

Organizzazione servizi di bordo

La sicurezza in mare



- Le moderne navi per il trasporto passeggeri possono ospitare, comprendendo anche l'equipaggio, oltre 1500 persone.
- In caso d'incidente che richieda l'abbandono della nave questa operazione, pur se fatta senza la necessità di una evacuazione rapida, diventa molto complicata per l'alto numero di persone.

- Si aggiungono le difficoltà



- dell'essere in mare, cioè l'abbandono non individuale ma attraverso lance o zattere di salvataggio, il cui varo deve essere fatto da persone esperte
- di essere in mare, cioè non in condizioni di sicurezza, anche dopo l'evacuazione della nave.
- Tutto questo può rendere la situazione estremamente critica, non solo per le difficoltà dell'abbandono, ma anche per le reazioni di panico che il sentirsi in una situazione senza via di fuga scatenano.

- E' quindi indispensabile conoscere alcune cose essenziali per la sicurezza in caso d'incidente, sia che si faccia un lungo viaggio, sia che si rimanga imbarcati per poco tempo.
- Quando la permanenza è lunga viene fatta una prova d'evacuazione durante la quale vengono fornite le indicazioni essenziali sulla sicurezza;
- se questo non viene fatto dobbiamo imparare queste cose servendoci della segnaletica, delle indicazioni di sicurezza e chiedendo al personale dell'equipaggio tutto quanto è necessario conoscere.

Le vie di fuga

- Le grosse navi, come ad esempio quelle da crociera, sono dei veri e propri alberghi galleggianti.
- E' necessario un certo tempo per capire dove si trovano i ponti, le cabine, ecc., e quali sono i percorsi per raggiungere i diversi luoghi.
- Ai fini della sicurezza assume un ruolo determinante conoscere il punto di ritrovo dove recarci in caso di allarme, in quale parte della nave siamo e qual è il percorso più breve per raggiungerlo.

- Le attrezzature di salvataggio sono distribuite in più luoghi ed è necessario che le persone che ne usufruiscono si distribuiscano equamente fra di esse.



- Per questo ad ogni cabina corrisponde un punto di ritrovo da raggiungere e, in caso d'emergenza, gli occupanti, per permettere un abbandono razionale, si devono recare in quel preciso punto e non in altri, aiutati anche da cartelli indicatori.



- La conoscenza della nave permette di raggiungere questo punto in qualunque parte ci si trovi. In caso di mancanza di energia elettrica una linea luminosa sul pavimento indica i percorsi da seguire.

Nel caso di traghetti o navi che coprono distanze brevi, sprovviste di cabine, non è possibile definire a priori il punto di ritrovo. Ci si deve quindi recare nel punto più vicino, e per questo è comunque necessario conoscere dove sono le attrezzature di salvataggio e sapere come raggiungerle.

Le attrezzature individuali di sicurezza

All'interno di ogni cabina sono presenti giubbotti di salvataggio in numero uguale a quello degli occupanti la cabina stessa.

- Il giubbotto s'indossa facilmente, tuttavia è bene provarlo perché in emergenza anche le cose semplici possono diventare difficili.
- S'indossa dall'alto e deve essere ben stretto in vita con le apposite cinghie; alcuni tipi sono autogonfiabili, altri sono dotati di un dispositivo di segnalazione luminosa che si accende a contatto con l'acqua, altri ancora di fischietto.



Nel caso di navi prive di cabine i giubbotti sono insieme alle altre attrezzature di salvataggio; il personale della nave è a disposizione per mostrare come indossarli correttamente.

Lance e zattere di salvataggio

- Lance e zattere di salvataggio sono dotate di dispositivi di varo rapido, tuttavia l'operazione non è semplicissima e viene effettuata dal personale della nave. Sul luogo di calata sono sempre affisse le istruzioni per il varo, ma non sono di immediata comprensione.



Maria Fichera
La sicurezza in mare



Maria Fichera
La sicurezza in mare

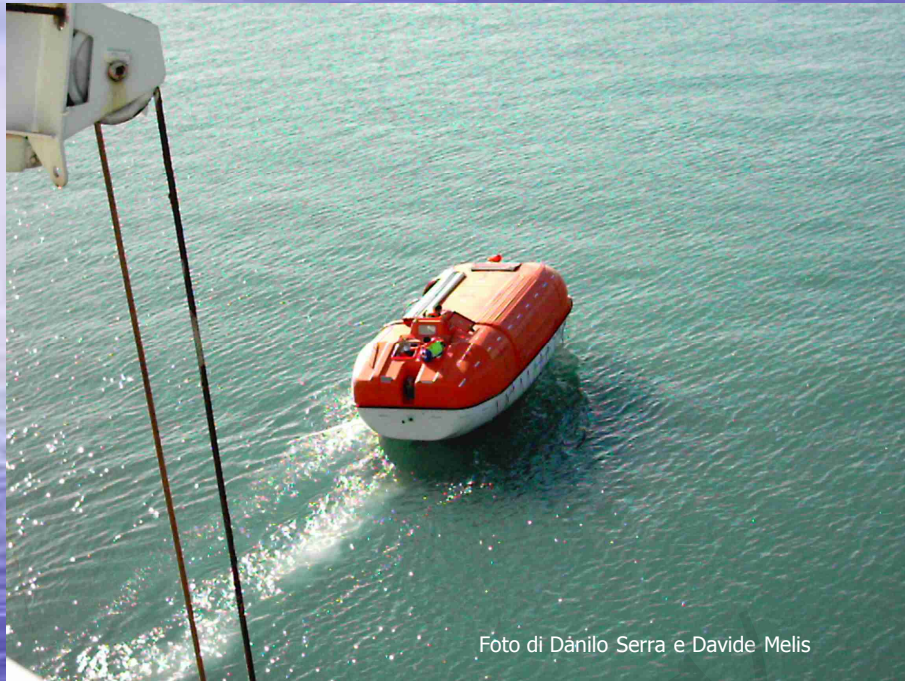


Foto di Danilo Serra e Davide Melis

- Esistono diversi tipi di lance, ma quelle delle moderne navi passeggeri sono dotate di motore e apparato radio di trasmissione.
- Anche l'imbarco non è agevole e richiede l'assistenza del personale di bordo.



Maria Fichera
La sicurezza in mare

Le lance sono destinate alle persone meno autosufficienti come anziani e bambini.

Le zattere di salvataggio sono autogonfiabili ed il loro varo è più agevole; tuttavia la permanenza su di esse è più difficile, soprattutto in condizioni meteo avverse.